



## **Decreto Dirigenziale n. 505 del 13/09/2024**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze per l'utilizzazione di Acqua Pubblica per gli anni 2025- 2026 - 2027 del Demanio Idrico.

**PREMESSO CHE:**

- a) Con R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 era approvato il Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- b) con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 era approvato il T.U. sulle acque e impianti elettrici e, pertanto, restano in vigore solo le norme del già menzionato R.D. n. 1285/1920, compatibili con quelle di cui al ripetuto Testo Unico;
- c) l'art. 35 del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 ha stabilito l'originario importo dei canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica;
- d) l'art. 18 della Legge n. 36 del 1994 disciplinava i canoni per le utenze di acqua pubblica. Il comma 4 stabiliva che a far data dal 1° gennaio 1994 *"le regioni possono istituire un'addizionale fino al 10 per cento dell'ammontare dei canoni di cui al comma 1. I proventi derivanti dall'addizionale di tali canoni affluiscono in un fondo vincolato e sono destinati in via prioritaria alle attività di ricognizione delle opere e di programmazione degli interventi di cui al comma 3 dell'articolo 11 della presente legge, qualora non ancora effettuate."* Il comma 5 stabiliva che *"con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità per l'applicazione del presente articolo e per l'aggiornamento triennale dei canoni tenendo conto del tasso di inflazione programmato e delle finalità di cui alla presente legge"*;
- e) la Legge n. 36 del 1994 è stata abrogata dall'art. 175, D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione del comma 6 dell'art. 22;
- f) il D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 approva il Regolamento recante modalità di applicazione dell'articolo 18, comma 5, della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche ed all'art. 3 stabilisce che *"A decorrere dal 1° gennaio 1997 i canoni di cui all'articolo 1 sono aggiornati, in relazione al tasso di inflazione programmato per il triennio 1997-1999, con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro. All'aggiornamento si procede maggiorando i canoni in misura pari al tasso di inflazione programmato per il primo anno. Per il secondo anno, la misura dei canoni così risultante è incrementata del tasso di inflazione programmato relativo all'anno stesso. Analogamente si fa luogo all'aggiornamento dei canoni relativi all'ultimo anno del triennio. Con le stesse modalità si procede all'aggiornamento dei canoni per i trienni successivi"*;
- g) con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dall'1.1.2001 con D.P.C.M. 12/10/2000;
- h) il comma 2, dell'art. 86, del citato D.lgs. 112/98, dispone che i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;
- i) L'art. 89 del citato D.lgs. 112/98 conferisce alle Regioni, tra l'altro, le funzioni relative alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione di acqua pubblica e all'introito dei relativi proventi;
- j) La Regione Campania, con l'articolo 1, comma 34 della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, ha stabilito che le risorse derivanti dai proventi dei canoni demaniali relativi alle concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche sono versate all'entrata del bilancio regionale e sono destinate all'attuazione delle misure ed interventi di cui allo stesso articolo 1 comma 34;
- k) L'art.154, comma, 3 del D.lgs. 152/2006, stabilisce che, al fine di assicurare un'omogenea

disciplina sul territorio nazionale, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sono stabiliti i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e prevedendo altresì riduzioni del canone nell'ipotesi in cui il concessionario attui un riuso delle acque reimpiegando le acque risultanti a valle del processo produttivo o di una parte dello stesso o, ancora, restituisca le acque di scarico con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate. L'aggiornamento dei canoni ha cadenza triennale;

- l) Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) non è stato ancora emanato;
- m) Con Decreto 20/03/1998 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 1997-1999;
- n) Con Decreto 24 novembre 2000 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 2000-2002;
- o) In applicazione dell'art. 18 della Legge 36/94 i canoni annui per le utenze di acqua pubblica sono stati aggiornati annualmente fino all'anno 2007 con appositi decreti del Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque, in base al tasso inflazione programmata;
- p) Con Deliberazione di G.R. n. 362 del 19/07/2011 sono stati aggiornati per l'anno 2011 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata;
- q) Con Deliberazione di G.R. n. 28 del 14/02/2012 sono stati aggiornati per l'anno 2012 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata;
- r) Con Deliberazione di G.R. n. 454 del 22/10/2013 sono stati aggiornati per l'anno 2013 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata;
- s) Con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 60 del 21.03.2016 sono stati aggiornati per gli anni 2014 e 2015 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA) ed è stato stabilito che il termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno di riferimento sia il 31 marzo di ciascun anno;
- t) Con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 136 del 06.04.2016 sono stati aggiornati per gli anni dal 2016 al 2018 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA);
- u) Con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 618 del 17/12/2018 sono stati aggiornati per gli anni dal 2019 al 2021 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA);
- v) Con Decreto del Direttore Generale della Difesa del Suolo e Ecosistema n. 847 del 20/12/2021 sono stati aggiornati per gli anni dal 2022 al 2024 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura dell'Indice di previsione dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione (IPCA\_ISTAT).

**PREMESSO, ALTRESÌ, CHE**

- a) L'art. 133, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede *“Chiunque violi le prescrizioni concernenti l'installazione e la manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi, oppure l'obbligo di trasmissione dei risultati delle misurazioni di cui all'articolo 95, comma 3, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da millecinquecento euro a seimila euro”*;
- b) la Giunta Regionale con D.G.R. n. 184 del 12/04/2012 e ha emanato il Regolamento n. 12/2012 *“Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche”* e s.m.i. con il quale:
- b.1 all'art.23, si regola *“la determinazione dei canoni e delle cauzioni per le piccole derivazioni”*;
  - c.1 al comma 5, art. 23, si stabilisce che *“ai canoni per le piccole derivazioni, si applica un sovracanone regionale del 10 per cento”*;
  - d.1 al comma 1, art. 34, si stabilisce, per le piccole derivazioni, che *“per ogni tipo di prelievo di acqua, incluso l'utilizzo per uso domestico, è obbligatoria, prima dell'utilizzo, l'installazione di un misuratore della portata e dei volumi derivati, omologato e piombato a cura dell'ente concedente e per le derivazioni di acque superficiali, se l'installazione del misuratore non è compatibile con le caratteristiche dell'opera di derivazione, la misura delle portate e dei volumi derivati è effettuata con idonea soluzione tecnica approvata dall'ente concedente”*;
  - e.1 al comma 5, l'art. 34, si stabilisce, per le piccole derivazioni, che *“è fatto obbligo comunicare all'Ente concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, indicando nominativo ed estremi della concessione o della licenza”*;
- c) il Regolamento Regionale n. 1 del 22 maggio 2017 - *“Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”*, all'art. 3 prevede l'obbligo di installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi ovvero, nelle more dell'installazione di detti misuratori e nei casi in cui è prevista l'impossibilità e/o l'esclusione dall'obbligo di installazione dei misuratori, l'obbligo di stimare i volumi utilizzati secondo le metodologie riportate nell'art. 8;
- d) con Deliberazione di G.R. n. 337 del 14/06/2017, è stata stabilita, per gli usi irrigui delle acque, la determinazione su base volumetrica e i nuovi importi dei canoni di concessione introducendo, al fine di incentivare gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente, l'applicazione di riduzioni al canone in base al risparmio idrico conseguito;
- e) ai sensi del punto 10 del deliberato della DGR 337/2017, le determinazioni dei canoni irrigui di cui alla stessa delibera possono essere modificate con i decreti dirigenziali di aggiornamento dei canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica, anche sulla base dei dati derivanti dalla quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo comunicati in applicazione del Regolamento regionale 22 maggio 2017, n. 1.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- a) ai sensi dell'art. 35 del R.D. 1775/1933, tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, salvo le riduzioni ed esenzioni previste dal medesimo provvedimento;
- b) nella Comunicazione ISTAT del 7 giugno 2024 sulla previsione dell'indicatore IPCA per il periodo 2024-2027 al netto dei beni energetici importati nel 2020-2023, viene indicato per l'anno 2025 un valore pari a 2,0%, per l'anno 2026 pari a 2,0% e per l'anno 2027 pari a 2,0%;
- c) occorre aggiornare per gli anni 2025, 2026 e 2027 gli importi dei canoni demaniali

dovuti per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni annui minimi per ciascun uso in base all'indicatore IPCA suddetto;

- d) per il canone idroelettrico, sarà valida la tariffa stabilita dal presente provvedimento nelle more dell'approvazione della Legge Regionale ai sensi del D.Lgs. 16 marzo 1999 n. 79 - Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, modalità e procedure di assegnazione delle concessioni di Grandi Derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico e relativa determinazione del canone di una componente fissa, variabile e della quantità di energia elettrica da fornire gratuitamente alla Regione o in luogo della stessa alla sua monetizzazione.

## **PRESO ATTO**

- a) che dal 01/03/2021, ai sensi del D. Lgs. 217 del 13/12/2017 e ss.mm.ii, è obbligatorio effettuare pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione esclusivamente tramite la piattaforma Pago PA - My Pay Regione Campania;
- b) che, in caso di mancata ricezione dell'avviso di pagamento Pago PA – My Pay Regione Campania, nella causale di versamento, l'utente/concessionario dovrà riportare il codice tariffa 0513, gli estremi dell'atto di concessione, l'annualità di riferimento del canone versato.

## **RITENUTO**

- a) di dover aggiornare, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dall'art. 154 comma 3, del D.lgs. 152/2006 con il quale dovranno essere stabiliti i criteri generali per la determinazione da parte delle regioni dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, gli importi relativi ai canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica per gli anni 2025, 2026 e 2027 ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso sulla base della previsione dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato al netto dei beni energetici importati nel 2020-2023 per i paesi dell'Unione (IPCA-ISTAT) previsto nella Comunicazione ISTAT del 7 giugno 2024, pari a 2,0% per l'anno 2025, pari a 2,0% per l'anno 2026 e pari a 2,0% per l'anno 2027;
- b) di dover approvare le tabelle allegate (Allegato 1\_2025, Allegato 2\_2026, Allegato 3\_2027 che fanno parte integrante del presente provvedimento) contenenti i canoni unitari e gli importi minimi per gli anni 2025, 2026 e 2027 relativi a ciascun uso delle acque, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono indicate anche le modalità di pagamento e le relative scadenze;
- c) di dover stabilire, per le derivazioni ad uso irriguo, che, in mancanza della comunicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dei volumi idrici effettivamente prelevati al 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi della D.G.R. n. 337/2017, i canoni saranno calcolati in riferimento al volume massimo annuo derivabile in base alla portata media e al periodo di derivazione concessi, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste per tutti gli usi idrici ai sensi dell'art. 133, comma 8, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in caso di accertamento della mancata installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi prelevati e/o della violazione dell'obbligo di comunicazione dei volumi prelevati;
- d) che l'aggiornamento stimato per gli anni 2025, 2026 e 2027, essendo di carattere previsionale per gli anni indicati, potrà essere rideterminato a seguito di eventuali rideterminazioni dell'indice IPCA;

- e) di dover dare atto che per le piccole derivazioni si applica il sovracanone regionale del 10 per cento ai sensi dell'art. 23, comma 5, del Regolamento regionale n. 12/2012;
- f) di dover dare atto che le somme relative ai canoni per grandi e piccole derivazioni verranno imputate in entrata, ai fini dell'accertamento e della relativa riscossione, rispettivamente sui capitoli di entrata vincolati U01349 e U01351 del Bilancio Gestionale 2025-2027 giusta richiesta in sede di presentazione delle schede di bilancio 2025-2027.

## **VISTO**

- il R.D. n. 1285/1920;
- il R.D. n. 1775/1933;
- il D. Lgs. n. 112/1998;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regione Campania 12/11/2012 n. 12 e le ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regione Campania 22/05/2017 n. 1;
- la D.G.R. n. 337/2017;
- L.R. n. 24 del 28/12/2023 – Legge di Stabilità Regionale;
- L.R. n. 25 del 28/12/2023 – Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026;
- D.G.R. n. 814 del 29/12/2023 approvazione di documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2024/2026
- D.G.R. n. 3 del 10/01/2024 approvazione bilancio gestionale 2024/2026;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dott. Giuseppe Centrella - UOD 50 06 08 Tutela delle Acque, Contratti di Fiume - e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge e ai fini dei relativi atti da compiere relativamente alle concessioni di grandi derivazioni come da declaratoria della UOD 50 06 08,*

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di aggiornare, nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dall'art. 154 comma 3, del D.lgs. 152/2006 con il quale dovranno essere stabiliti i criteri generali per la determinazione da parte delle regioni dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, gli importi relativi ai canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica per gli anni 2025, 2026 e 2027 ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso sulla base della previsione dell'Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato al netto dei beni energetici importati nel 2020-2023 per i paesi dell'Unione (IPCA) previsto nella Comunicazione ISTAT del 7 giugno 2024, pari a 2,0% per l'anno 2025, pari a 2,0% per l'anno 2026 e pari a 2,0% per l'anno 2027;
2. di approvare le tabelle allegate (Allegato 1\_2025, Allegato 2\_2026, Allegato 3\_2027 che fanno parte integrante del presente provvedimento) contenenti i canoni unitari e gli importi minimi per gli anni 2025, 2026 e 2027 relativi a ciascun uso delle acque, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in cui sono indicate anche le modalità di pagamento e le relative scadenze;
3. di stabilire, per le derivazioni ad uso irriguo, che, in mancanza della comunicazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, dei volumi idrici effettivamente prelevati al 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi della D.G.R. n. 337/2017, i canoni saranno calcolati in

riferimento al volume massimo annuo derivabile in base alla portata media e al periodo di derivazione concessi, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste per tutti gli usi idrici ai sensi dell'art. 133, comma 8, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in caso di accertamento della mancata installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi prelevati e/o della violazione dell'obbligo di comunicazione dei volumi prelevati;

4. che l'aggiornamento stimato per gli anni 2025, 2026 e 2027, essendo di carattere previsionale per gli anni indicati, potrà essere ricalcolato a seguito di eventuali rideterminazioni dell'indice IPCA-ISTAT;
5. di dare atto che per le piccole derivazioni si applica il sovracanone regionale del 10 per cento ai sensi dell'art. 23, comma 5, del Regolamento regionale n. 12/2012;
6. di dare atto che le somme relative ai canoni per grandi e piccole derivazioni verranno imputate in entrata, ai fini dell'accertamento e della relativa riscossione, rispettivamente sui capitoli di entrata vincolati U01349 e U01351 del Bilancio Gestionale 2025-2027 giusta richiesta in sede di presentazione delle schede di bilancio 2025-2027;
7. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di competenza a:
  - U.O.D. 50.06.02 Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari, Bilancio della D.G. 50.06.00;
  - U.O.D. 50.06.08 Tutela delle Acque, Contratti di Fiume;
  - U.O.D. 50.13.01 Gestione delle Entrate Regionali;
  - D.G. 50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
  - D.G. 50.07.00 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  - al BURC (con allegati: Allegato 1\_2025, Allegato 2\_2026, Allegato 3\_2027) per la pubblicazione.
  - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Documento firmato da:  
MICHELE PALMIERI  
03.10.2024 08:33:12  
UTC

Il Dirigente  
Ing. Gaetano D'Agostino

Allegato 1\_2025

CANONI 2025 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2025
Consumo umano	canone	€/mod	2.345,81
	canone minimo	€	390,97
Irriguo	canone (1)	€/1000mc	2,19
	canone (2)	€/1000mc	0,33
	canone minimo (3)	€	54,95
Industriale	canone sr (4)	€/mod	17.202,63
	canone cr (5)	€/mod	8.601,30
	canone minimo	€	2.345,81
Idroelettrico	canone	€/kw	16,01
	canone minimo	€	140,76
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1.172,90
	canone minimo	€	140,76
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	390,97
	canone minimo	€	140,76

**LEGENDA:**

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) DGR 337/2017 - Punto 1 - (Autoapprovvigionamento)

(2) DGR 337/2017 - Punto 2 - (Consorzi di bonifica e irrigazione)

(3) DGR 337/2017 - Punto 5 - (Rideterminazione del canone minimo dal 01.01.2018)

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

**NOTA A:** Agli importi sopra determinati si applica, per le piccole derivazioni, un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12/11/2012 n. 12 e s.m.i..

**NOTA B:** il Termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno 2025 è il 31 marzo 2026 (Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 60 del 21.03.2016); il versamento del canone, ai sensi del D. Lgs. N. 217 del 13/12/2017 e ss.mm. ii, deve avvenire obbligatoriamente per mezzo di PAGO PA My Pay Regione Campania.

**NOTA C:** SCADENZIARIO CANONI IRRIGUI ANNO 2025; si ricorda che ai sensi della/del:

**D.G.R. n. 337 del 14/06/2017** pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 22 giugno 2017:

- a.1 **Punto 8)** per i canoni ad uso irriguo, le tariffe possono essere ridotte del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa rispettivamente del 15% o del 30%;

**Regolamento n. 1 del 22 maggio 2017** “*Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*”:

- a.1 **Art .1 comma 5** sussiste l’obbligo del monitoraggio dei volumi ad uso irriguo ovvero la quantificazione (misurazione o stima);  
b.1 **Art. 3**, sussiste l’obbligo di installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi e nelle more dell’installazione di detti misuratori, è fatto d’obbligo dover stimare e comunicare i volumi utilizzati anche per i casi in cui è prevista l’impossibilità e l’esclusione dall’obbligo di misurazione dei volumi utilizzati (comma 4); tali stime devono essere eseguite secondo le metodologie riportate nell’art. 8);

**31 GENNAIO 2025:** Termine per la comunicazione alla DG 50.06.08 dei volumi idrici prelevati al 31 dicembre 2024; in mancanza della già menzionata comunicazione, il canone anticipato per l’anno 2025, verrà calcolato dalla DG 50.06.08 sull’intera portata concessa e sarà emessa una sanzione a carico del Concessionario, da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8;

**31 MARZO 2025:** Termine per il versamento del canone; qualora il Concessionario avrà comunicato entro il 31 Gennaio 2025 il volume prelevato al 31 dicembre 2024, la DG 50.06.08, ai sensi della D.G.R. 337/2017, emetterà un avviso di pagamento attraverso Pago PA My Pay in cui verrà riconosciuta al Concessionario una riduzione del canone del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa del 15% o del 30%;

**30 GIUGNO 2025:** entro tale data, il Concessionario potrà sanare in parte la propria posizione inviando alla DG 50.06.08 la comunicazione dei volumi prelevati al 31 dicembre 2024, chiedendo la rettifica dell’avviso di pagamento emesso e calcolato sull’intera portata concessa scaduto al 31 Marzo 2025 ma NON la disapplicazione della sanzione da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8 per la mancata comunicazione dei volumi prelevati al 31 Dicembre 2024; sul nuovo canone, ricalcolato in base ai volumi idrici prelevati al 31 Dicembre 2024, graveranno anche gli interessi legali di mora ai sensi del R.D. 1285/1920 Art. 25 a far data dal 01 Aprile 2025;

**31 MARZO 2025:** Dopo tale termine, in caso di mancato pagamento, la DG 50.06.00 U.O.D. 50.06.08 avvierà la riscossione coattiva tramite l’Agenzia delle Entrate Riscossione per i canoni non pagati;

Allegato 2\_2026

CANONI 2026 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2026
Consumo umano	canone	€/mod	2.392,72
	canone minimo	€	398,79
Irriguo	canone (1)	€/1000mc	2,24
	canone (2)	€/1000mc	0,33
	canone minimo (3)	€	56,05
Industriale	canone sr (4)	€/mod	17.546,68
	canone cr (5)	€/mod	8.773,33
	canone minimo	€	2.392,72
Idroelettrico	canone	€/kw	16,33
	canone minimo	€	143,58
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1.196,36
	canone minimo	€	143,58
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	398,79
	canone minimo	€	143,58

**LEGENDA:**

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) DGR 337/2017 - Punto 1 - (Autoapprovvigionamento)

(2) DGR 337/2017 - Punto 2 - (Consorzi di bonifica e irrigazione)

(3) DGR 337/2017 - Punto 5 - (Rideterminazione del canone minimo dal 01.01.2018)

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

**NOTA A:** Agli importi sopra determinati si applica, per le piccole derivazioni, un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12/11/2012 n. 12 e s.m.i..

**NOTA B:** il Termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno 2026 è il 31 marzo 2027 (Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 60 del 21.03.2016); il versamento del canone, ai sensi del D. Lgs. N. 217 del 13/12/2017 e ss.mm. ii, deve avvenire obbligatoriamente per mezzo di PAGO PA My Pay Regione Campania.

**NOTA C:** SCADENZIARIO CANONI IRRIGUI ANNO 2026; si ricorda che ai sensi della/del:

**D.G.R. n. 337 del 14/06/2017** pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 22 giugno 2017:

- a.1 **Punto 8)** per i canoni ad uso irriguo, le tariffe possono essere ridotte del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa rispettivamente del 15% o del 30%;

**Regolamento n. 1 del 22 maggio 2017** “*Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*”:

- a.1 **Art .1 comma 5** sussiste l’obbligo del monitoraggio dei volumi ad uso irriguo ovvero la quantificazione (misurazione o stima);
- b.1 **Art. 3**, sussiste l’obbligo di installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi e nelle more dell’installazione di detti misuratori, è fatto d’obbligo dover stimare e comunicare i volumi utilizzati anche per i casi in cui è prevista l’impossibilità e l’esclusione dall’obbligo di misurazione dei volumi utilizzati (comma 4); tali stime devono essere eseguite secondo le metodologie riportate nell’art. 8);

**31 GENNAIO 2026:** Termine per la comunicazione alla DG 50.06.08 dei volumi idrici prelevati al 31 dicembre 2025; in mancanza della già menzionata comunicazione, il canone anticipato per l’anno 2026 verrà calcolato dalla DG 50.06.08 sull’intera portata concessa e sarà emessa una sanzione a carico del Concessionario, da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8;

**31 MARZO 2026:** Termine per il versamento del canone; qualora il Concessionario avrà comunicato entro il 31 Gennaio 2026 il volume prelevato al 31 dicembre 2025, la DG 50.06.08, ai sensi della D.G.R. 337/2017, emetterà un avviso di pagamento attraverso Pago PA My Pay in cui verrà riconosciuta al Concessionario una riduzione del canone del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa del 15% o del 30%;

**30 GIUGNO 2026:** entro tale data, il Concessionario potrà sanare in parte la propria posizione inviando alla DG 50.06.08 la comunicazione dei volumi prelevati al 31 dicembre 2025, chiedendo la rettifica dell’avviso di pagamento emesso e calcolato sull’intera portata concessa scaduto al 31 Marzo 2026 ma NON la disapplicazione della sanzione da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8 per la mancata comunicazione dei volumi prelevati al 31 Dicembre 2025; sul nuovo canone, ricalcolato in base ai volumi idrici prelevati al 31 Dicembre 2025, graveranno anche gli interessi legali di mora ai sensi del R.D. 1285/1920 Art. 25 a far data dal 01 Aprile 2026;

**31 MARZO 2026:** Dopo tale termine, in caso di mancato pagamento, la DG 50.06.00 U.O.D. 50.06.08 avvierà la riscossione coattiva tramite l’Agenzia delle Entrate Riscossione per i canoni non pagati;

Allegato 3\_2027

CANONI 2027 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA			
Usi delle acque definiti per la determinazione dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica	Tipologia	Unità di misura	Importi anno 2027
Consumo umano	canone	€/mod	2.440,58
	canone minimo	€	406,76
Irriguo	canone (1)	€/1000mc	2,28
	canone (2)	€/1000mc	0,34
	canone minimo (3)	€	57,17
Industriale	canone sr (4)	€/mod	17.897,61
	canone cr (5)	€/mod	8.948,80
	canone minimo	€	2.440,58
Idroelettrico	canone	€/kw	16,66
	canone minimo	€	146,45
Igienico e assimilati	canone	€/mod	1.220,28
	canone minimo	€	146,45
Piscicoltura e assimilati	canone	€/mod	406,76
	canone minimo	€	146,45

**LEGENDA:**

L'unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 mc/anno

(1) DGR 337/2017 - Punto 1 - (Autoapprovvigionamento)

(2) DGR 337/2017 - Punto 2 - (Consorzi di bonifica e irrigazione)

(3) DGR 337/2017 - Punto 5 - (Rideterminazione del canone minimo dal 01.01.2018)

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata.

**NOTA A:** Agli importi sopra determinati si applica, per le piccole derivazioni, un sovracanone regionale del 10 per cento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del Regolamento Regione Campania 12/11/2012 n. 12 e s.m.i..

**NOTA B:** il Termine per il versamento dei canoni correnti per l'anno 2027 è il 31 marzo 2028 (Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. 60 del 21.03.2016); il versamento del canone, ai sensi del D. Lgs. N. 217 del 13/12/2017 e ss.mm. ii, deve avvenire obbligatoriamente per mezzo di PAGO PA My Pay Regione Campania.

**NOTA C:** SCADENZIARIO CANONI IRRIGUI ANNO 2027; si ricorda che ai sensi della/del:

**D.G.R. n. 337 del 14/06/2017** pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 22 giugno 2017:

- a.1 **Punto 8)** per i canoni ad uso irriguo, le tariffe possono essere ridotte del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa rispettivamente del 15% o del 30%;

**Regolamento n. 1 del 22 maggio 2017** “*Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*”:

- a.1 **Art .1 comma 5** sussiste l’obbligo del monitoraggio dei volumi ad uso irriguo ovvero la quantificazione (misurazione o stima);  
b.1 **Art. 3**, sussiste l’obbligo di installazione di idonei dispositivi per la misurazione dei volumi e nelle more dell’installazione di detti misuratori, è fatto d’obbligo dover stimare e comunicare i volumi utilizzati anche per i casi in cui è prevista l’impossibilità e l’esclusione dall’obbligo di misurazione dei volumi utilizzati (comma 4); tali stime devono essere eseguite secondo le metodologie riportate nell’art. 8);

**31 GENNAIO 2027:** Termine per la comunicazione alla DG 50.06.08 dei volumi idrici prelevati al 31 dicembre 2026; in mancanza della già menzionata comunicazione, il canone anticipato per l’anno 2027 verrà calcolato dalla DG 50.06.08 sull’intera portata concessa e sarà emessa una sanzione a carico del Concessionario, da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8;

**31 MARZO 2027:** Termine per il versamento del canone; qualora il Concessionario avrà comunicato entro il 31 Gennaio 2027 il volume prelevato al 31 dicembre 2026, la DG 50.06.08, ai sensi della D.G.R. 337/2017, emetterà un avviso di pagamento attraverso Pago PA My Pay in cui verrà riconosciuta al Concessionario una riduzione del canone del 20% o del 40% qualora il volume prelevato e comunicato, risulti inferiore alla portata concessa del 15% o del 30%;

**30 GIUGNO 2027:** entro tale data, il Concessionario potrà sanare in parte la propria posizione inviando alla DG 50.06.08 la comunicazione dei volumi prelevati al 31 dicembre 2026, chiedendo la rettifica dell’avviso di pagamento emesso e calcolato sull’intera portata concessa scaduto al 31 Marzo 2027 ma NON la disapplicazione della sanzione da 1.500 euro a 6.000 euro ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Art. 133 comma 8 per la mancata comunicazione dei volumi prelevati al 31 Dicembre 2026; sul nuovo canone, ricalcolato in base ai volumi idrici prelevati al 31 Dicembre 2026, graveranno anche gli interessi legali di mora ai sensi del R.D. 1285/1920 Art. 25 a far data dal 01 Aprile 2027;

**31 MARZO 2027:** Dopo tale termine, in caso di mancato pagamento, la DG 50.06.00 U.O.D. 50.06.08 avvierà la riscossione coattiva tramite l’Agenzia delle Entrate Riscossione per i canoni non pagati;

Documento firmato da:  
MICHELE PALMIERI  
02.10.2024 06:43:08 UTC